

Proponente: 29.B
Proposta: 2023/553
del 18/09/2023



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 976
del 19/09/2023

POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Dirigente: LEVI dott.ssa Nicoletta

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PROGETTO QUA_QUARTIERE BENE COMUNE. ACCORDO DI CITTADINANZA AMBITI TERRITORIALI A) B) C) D) E) F) G) H) - FILONE DI INTERVENTO: SPAZI E RETI DI COMUNITÀ – POLITICA PUBBLICA: INTEGRAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE - QUA QUARTIERE COMUNE – RINNOVO PROGETTI DI INTERCULTURA 2023/2024 – SPAZI E RETI DI COMUNITÀ. ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.

LA DIRIGENTE DELLA POLICY POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 20/12/2022 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2023 – 2025 e i relativi allegati, tra cui la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2023 – 2025;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 12/01/2023 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2. D.Lgs. 267/2000;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 31/01/2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025 e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione approvato con GC n. 2023/2 del 12/01/2023;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 17/04/2023, immediatamente esecutiva, è stata approvata la prima variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025 e relativi allegati;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 136 del 25/07/2023, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variazione di assestamento al Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025 e relativi allegati. Verifica degli equilibri di Bilancio ai sensi dell'art. 193 D.Lgs. 267/2000;
- con provvedimento PG n. 47983 del 28.02.2020, il Sindaco ha attribuito alla Dott.ssa Nicoletta Levi le funzioni di Dirigente della struttura di Policy "Politiche di Partecipazione", sulla base dei criteri individuati dall'Amministrazione ed ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, a decorrere dal 01.03.2020 e sino alla scadenza del contratto, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;
- con Provvedimento PG n. 57854 del 28.02.2023, il Sindaco ha disposto la proroga dell'incarico dirigenziale della responsabilità di direzione della struttura di Policy "Politiche di Partecipazione" alla Dott.ssa Nicoletta Levi, a decorrere dal 01.03.2023 e sino alla scadenza del contratto di proroga (Atto P.G. n. 54155 del 23.02.2023), salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;

Premesso inoltre che:

- con provvedimento dirigenziale del Servizio Politiche di Partecipazione R.U.A.D n. 791/2021 è stato approvato l'avvio del percorso dei Laboratori di Cittadinanza per la co-progettazione del filone di intervento Spazi e Reti di Comunità secondo le risultanze emerse dalla precedente fase di ascolto dei bisogni;
- i tavoli di co- progettazione, in conformità alle linee guida sul rapporto tra PA ed Enti del Terzo Settore approvato con D.P.C.M n. 72 del 2021, si sono svolti nel rispetto:
 - del vigente regolamento dei Laboratori e degli Accordi di Cittadinanza come modificato con provvedimento di Consiglio Comunale ID n. 186 del 11/12/2017;
 - delle procedure previste dall'articolo 55 del CTS che recepisce l'orientamento espresso dall'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali;
 - dei principi del procedimento amministrativo in ordine a trasparenza, partecipazione e parità di trattamento disciplinato dalla legge 241/1990;
- gli obblighi legati alle procedure di evidenza pubblica sono stati adempiuti con la pubblicazione, sulla relativa pagina *Qua – Il Quartiere bene Comune* del sito del Comune di Reggio Emilia, del **cronoprogramma** dei Laboratori di Cittadinanza, avviati con provvedimento dirigenziale RUAD n. 79172021, aperti a tutta la cittadinanza, consentendo ad associazioni, cittadini, realtà aggregative portatori di un interesse diffuso di iscriversi al fini della propria partecipazione.
Inoltre ogni seduta di lavoro collaborativo è stato documentato dai relativi report di attività, pubblicati nella relativa pagina del sito istituzionale del Comune di Reggio Emilia;
- tutti i progetti esito della fase di co-progettazione sono recepiti all'interno degli Accordi di cittadinanza i cui impegni sono assunti dall'Amministrazione con propri atti e dalle comunità con propria sottoscrizione degli impegni e responsabilità all'interno di un rapporto di piena collaborazione pubblico-privato-comunità, secondo quanto previsto dal Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza;
- al termine del percorso laboratoriale, verificate le disponibilità di bilancio e le esigenze effettive emerse dagli esiti dei Laboratori, si provvede all'approvazione dell'Accordo di cittadinanza ed a impegnare le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi e/o delle progettualità da attivare nel rispetto della vigente disciplina;

- alla fase di approvazione dell'Accordo e relative convenzioni, ove necessario, faranno seguito, secondo l'iter previsto dal protocollo collaborativo, la fase di gestione e di monitoraggio periodico con momenti di verifica e follow up per validare o il proseguo dell'esperienza o la sua revisione/sospensione;
- tutte le fasi restano contraddistinte dalla collaborazione pubblico-privato-comunità che ispira il protocollo e il Regolamento Comunale, vengono avviate con provvedimenti dirigenziali e vengono tracciate sul sito istituzionale del Comune di Reggio Emilia;
- per quanto riguarda invece la valutazione dei risultati e la ri-progettazione. Come indicato negli atti di avvio dei Laboratori e nello stesso Regolamento citato in premessa, tutti gli attori e i soggetti che partecipano all'Accordo partecipano ad incontri pubblici finalizzati a condividere gli esiti dell'azione progettuale e gli impatti prodotti nei territori. Da questa fase nascono gli input per la ri-formulazione del ciclo successivo del progetto. Ogni incontro di follow up è pubblico e pubblicizzato attraverso diversi canali e strumenti di comunicazione istituzionale sia ex ante, in progress, attraverso la pubblicazione dei report, che ex post e trovano una evidenza formale nell'atto di rifinanziamento e aggiornamento dell'Accordo in essere;

Richiamato quindi:

- l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "la coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)";
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona".

Visto il decreto del Ministro del lavoro 72/21, che riporta le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore, come disciplinato dagli artt. 55 e 56 del D.Lgs. 117/17 (codice del terzo settore);

Considerato che:

- la procedura di co-progettazione è stata condotta in modo coerente e rispettoso anche di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:
 - alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
 - alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
 - al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
 - al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento;
- la procedura ha tenuto anche conto di quanto manifestato nella sentenza Corte Costituzionale n.131/2000 e in specifico:

'.....Il citato art. 55, che apre il Titolo VII del CTS, disciplinando i rapporti tra ETS e pubbliche amministrazioni, rappresenta dunque una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost.

Quest'ultima previsione, infatti, ha esplicitato nel testo costituzionale le implicazioni di sistema derivanti dal riconoscimento della «profonda socialità» che connota la persona umana (sentenza n. 228 del 2004) e della sua possibilità di realizzare una «azione positiva e responsabile» (sentenza n. 75 del 1992): fin da tempi molto risalenti, del resto, le relazioni di solidarietà sono state all'origine di una fitta rete di libera e autonoma mutualità che, ricollegandosi a diverse anime culturali della nostra

tradizione, ha inciso profondamente sullo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese. Prima ancora che venissero alla luce i sistemi pubblici di welfare, la creatività dei singoli si è espressa in una molteplicità di forme associative (società di mutuo soccorso, opere caritatevoli, monti di pietà, ecc.) che hanno quindi saputo garantire assistenza, solidarietà e istruzione a chi, nei momenti più difficili della nostra storia, rimaneva escluso.

Nella suddetta disposizione costituzionale, valorizzando l'originaria socialità dell'uomo (sentenza n. 75 del 1992), si è quindi voluto superare l'idea per cui solo l'azione del sistema pubblico è intrinsecamente idonea allo svolgimento di attività di interesse generale e si è riconosciuto che tali attività ben possono, invece, essere perseguite anche da una «autonoma iniziativa dei cittadini» che, in linea di continuità con quelle espressioni della società solidale, risulta ancora oggi fortemente radicata nel tessuto comunitario del nostro Paese.

Si è identificato così un ambito di organizzazione delle «libertà sociali» (sentenze n. 185 del 2018 e n. 300 del 2003) non riconducibile né allo Stato, né al mercato, ma a quelle «forme di solidarietà» che, in quanto espressive di una relazione di reciprocità, devono essere ricomprese «tra i valori fondanti dell'ordinamento giuridico, riconosciuti, insieme ai diritti inviolabili dell'uomo, come base della convivenza sociale normativamente prefigurata dal Costituente» (sentenza n. 309 del 2013).

È in espressa attuazione, in particolare, del principio di cui all'ultimo comma dell'art. 118 Cost., che l'art. 55 CTS realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria – strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, nell'art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e quindi dall'art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328) –.

L'art. 55 CTS, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli ETS nella programmazione, nella progettazione e nell'organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall'art. 5 del medesimo CTS.

Ciò in quanto gli ETS sono identificati dal CTS come un insieme limitato di soggetti giuridici dotati di caratteri specifici (art. 4), rivolti a «perseguire il bene comune» (art. 1), a svolgere «attività di interesse generale» (art. 5), senza perseguire finalità lucrative soggettive (art. 8), sottoposti a un sistema pubblicistico di registrazione (art. 11) e a rigorosi controlli (articoli da 90 a 97).

Tali elementi sono quindi valorizzati come la chiave di volta di un nuovo rapporto collaborativo con i soggetti pubblici: secondo le disposizioni specifiche delle leggi di settore e in coerenza con quanto disposto dal codice medesimo, agli ETS, al fine di rendere più efficace l'azione amministrativa nei settori di attività di interesse generale definiti dal CTS, è riconosciuta una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell'interesse generale.

Gli ETS, in quanto rappresentativi della «società solidale», del resto, spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della «società del bisogno».

Si instaura, in questi termini, tra i soggetti pubblici e gli ETS, in forza dell'art. 55, un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato: la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» (che può condurre anche a forme di «accreditamento») si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico.

Il modello configurato dall'art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico.

Del resto, lo stesso diritto dell'Unione – anche secondo le recenti direttive 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, nonché in base alla relativa giurisprudenza della Corte di giustizia (in particolare Corte di giustizia dell'Unione europea, quinta sezione, sentenza 28 gennaio 2016, in causa C-50/14, CASTA e a. e Corte di giustizia dell'Unione europea, quinta sezione, sentenza 11 dicembre 2014, in causa C-113/13, Azienda sanitaria locale n. 5 «Spezzino» e a., che tendono a smorzare la dicotomia conflittuale fra i valori della concorrenza e quelli della solidarietà) – mantiene, a ben vedere, in capo agli Stati membri la possibilità di apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, un modello organizzativo ispirato non al principio di concorrenza ma a quello di solidarietà (sempre che le organizzazioni non lucrative contribuiscano, in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente al perseguimento delle finalità sociali).'

Dato atto che:

- sono stati approvate dalla Giunta Comunale le seguenti deliberazioni, immediatamente esecutive, con decorrenza dalla data di esecutività delle stesse e fino al 31/12/2024:
- I.D. n. 213 del 25/11/2021 - "ACCORDO DI CITTADINANZA AMBITO TERRITORIALE B): PIEVE MODOLENA, CARROZZONE, REGINA PACIS, BELL'ALBERO-PREMUDA, OROLOGIO, RONCINA. FILONE DI INTERVENTO: SPAZI E RETI DI COMUNITA'. QUA QUARTIERE BENE COMUNE";
- I.D. n. 214 del 25/11/2021 - "ACCORDO DI CITTADINANZA AMBITO TERRITORIALE H): SAN PROSPERO, TONDO, GARDENIA, TRIBUNALE, SANTA CROCE. FILONE DI INTERVENTO: SPAZI E RETI DI COMUNITA'. QUA QUARTIERE BENE COMUNE";
- I.D. n. 215 del 25/11/2021 - "ACCORDO DI CITTADINANZA AMBITO TERRITORIALE A): GAIDA, CADÈ, CELLA, RONCOCESI, CAVAZZOLI. FILONE DI INTERVENTO: SPAZI E RETI DI COMUNITA'. QUA QUARTIERE BENE COMUNE";
- I.D. n. 216 del 25/11/2021 - "ACCORDO DI CITTADINANZA - AMBITO TERRITORIALE E): MIRABELLO, OSPIZIO, SAN MAURIZIO, VILLAGGIO STRANIERI. FILONE DI INTERVENTO: SPAZI E RETI DI COMUNITA'. QUA QUARTIERE BENE COMUNE";
- I.D. n. 225 del 02/12/2021 - ACCORDO DI CITTADINANZA AMBITO TERRITORIALE F): MASONE, RONCADELLA, CASTELLAZZO, MARMIROLO, GAVASSETO, SABBIONE, BAGNO, CORTICELLA. FILONE DI INTERVENTO: SPAZI E RETI DI COMUNITA'. QUA QUARTIERE BENE COMUNE";
- I.D. n. 226 del 02/12/2021 - "ACCORDO DI CITTADINANZA AMBITO TERRITORIALE G): MANCASALE, SESSO, MASSENZATICO, PRATOFONTANA, GAVASSA. FILONE DI INTERVENTO: SPAZI E RETI DI COMUNITA'. PROGETTO QUA QUARTIERE BENE COMUNE";
- I.D. n. 231 del 07/12/2021 - "ACCORDO DI CITTADINANZA AMBITO TERRITORIALE C): CODEMONDO, SAN BARTOLOMEO, RIVALTA, COVIOLO, CANALI, FOGLIANO FILONE DI INTERVENTO: SPAZI E RETI DI COMUNITA'. QUA QUARTIERE BENE COMUNE";
- I.D. n. 232 del 07/12/2021 - "ACCORDO DI CITTADINANZA AMBITO TERRITORIALE D): BARAGALLA, BUON PASTORE, SAN PELLEGRINO, CROCETTA, MIGLIOLUNGO, BELVEDERE, ROSTA NUOVA, STRADA ALTA, PAPPAGNOCCA, BUCO DEL SIGNORE. FILONE DI INTERVENTO: SPAZI E RETI DI COMUNITA'. QUA QUARTIERE BENE COMUNE";

Considerato che:

- con deliberazione di Giunta Comunale I.D. n. 200 del 06/10/2022, immediatamente esecutiva, è stato approvato l' "ACCORDO DI CITTADINANZA AMBITI TERRITORIALI A) B) C) D) E) F) G) H) - FILONE DI INTERVENTO: SPAZI E RETI DI COMUNITÀ – POLITICA PUBBLICA: INTEGRAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE - QUA QUARTIERE COMUNE – RINNOVO PROGETTI DI INTERCULTURA 2022/2023 – SPAZI E RETI DI COMUNITÀ";
- in base al suddetto Accordo gli stakeholders interessati alla realizzazione di azioni condivise con l'Amministrazione hanno sottoscritto i loro reciproci impegni, a seguito dell'esito del relativo Laboratorio;
- con determina dirigenziale R.U.D. n. 1352 del 07/12/2022 "ACCORDO DI CITTADINANZA AMBITI TERRITORIALI A) B) C) D) E) F) G) H) - FILONE DI INTERVENTO: SPAZI E RETI DI COMUNITÀ - POLITICA PUBBLICA: INTEGRAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE - QUA QUARTIERE COMUNE - RINNOVO PROGETTI DI INTERCULTURA 2022/2023 - SPAZI E RETI DI COMUNITÀ: IMPEGNI DI SPESA E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI" si è provveduto all'assunzione dei relativi impegni di spesa;

Dato atto che:

- con deliberazione di Giunta Comunale ID n. 213 del 14.09.2023 “**ACCORDO DI CITTADINANZA AMBITI TERRITORIALI A) B) C) D) E) F) G) H) - FILONE DI INTERVENTO: SPAZI E RETI DI COMUNITÀ – POLITICA PUBBLICA: INTEGRAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE - QUA QUARTIERE COMUNE – RINNOVO PROGETTI DI INTERCULTURA 2023/2024 – SPAZI E RETI DI COMUNITÀ**”, immediatamente esecutiva, che si intende integralmente richiamata quale parte integrante della presente determinazione dirigenziale, si è provveduto in particolare ad:
- approvare il documento denominato “**Rinnovo progetti di Intercultura 2023-2024 – Spazi e Reti di comunità**”, contenente gli indirizzi strategici, le relative soluzioni operative, gli strumenti e le risorse per realizzarli, i tempi e le responsabilità di ogni stakeholders - Allegato A parte integrante del presente atto - costituito da: un documento introduttivo esplicativo del metodo di lavoro, degli esiti dell’analisi territoriale e delle progettazioni che si intendono realizzare sul territorio; un articolato in cui sono individuati gli stakeholders del documento, puntualizzati gli impegni reciproci e fissate le somme che verranno agli stessi erogate per la realizzazione delle azioni condivise emerse dai laboratori; schede progettuali dove sono definiti gli obiettivi e gli indicatori di risultato delle singole progettualità da realizzare, oggetto di rendicontazione per la verifica dell’attuazione delle azioni previste dell’Accordo;

Dato atto inoltre che:

- gli obiettivi sono stati condivisi all’interno del laboratorio di follow up che ha coinvolto tutti i protagonisti dell’Accordo e declinati in una serie di progettualità specifiche che vedono il coinvolgimento diretto delle associazioni e dei cittadini coinvolti nel percorso partecipato, nonché i loro impegni concreti a collaborare per la realizzazione dei progetti contenuti nell’Allegato A della deliberazione di Giunta Comunale ID n. 213 del 14.09.2023;
- in base a tale allegato si configurano i seguenti soggetti e i relativi contributi, necessari all’avvio e alla realizzazione concreta dei progetti richiamati:

SOGGETTI BENEFICIARI	CF/P.IVA	ATTIVITÀ	Ambito	CONTRIBUTO ANNO 2023
ACCADEMIA DI QUARTIERE APS	91171140352 02949560359	SCHEDA PROGETTO_1 Corso di lingua italiana di ausilio alla comprensione del lessico del codice della strada per sostenere gli esami di guida	Ambiti da definire in base alle scuole guida della città che aderiranno al progetto	€ 1.500,00
ACCADEMIA DI QUARTIERE APS	91171140352 02949560359	SCHEDA PROGETTO_2 Mamme a scuola al Centro sociale Stranieri	E	€ 2.200,00
ACCADEMIA DI QUARTIERE APS	91171140352 02949560359	SCHEDA PROGETTO_3 Corso di lingua italiana per prevenire e intervenire sul ritardo scolastico degli studenti residenti in Italia da breve tempo	E	€ 1.500,00
ACCADEMIA DI QUARTIERE APS	91171140352 02949560359	SCHEDA PROGETTO_4 Corsi base di lingua italiana - livelli A1/A2	E	€ 6.000,00
CEIS CENTRO DI SOLIDARIETÀ DI REGGIO EMILIA ONLUS	01134820354	SCHEDA PROGETTO_5 corsi base di apprendimento della lingua italiana	D	€ 5.700,00
CEIS	01134820354	SCHEDA PROGETTO_6	D	€ 1.500,00

CENTRO DI SOLIDARIETÀ DI REGGIO EMILIA ONLUS		Corso di lingua italiana "Genitori e Scuola"		
CEIS CENTRO DI SOLIDARIETÀ DI REGGIO EMILIA ONLUS	01134820354	SCHEDA PROGETTO_7 Corso di lingua italiana "Mamme a scuola"	D	€ 2.200,00
CEIS CENTRO DI SOLIDARIETÀ DI REGGIO EMILIA ONLUS	01134820354	SCHEDA PROGETTO_8 Lingua al lavoro_ corso propedeutico per assistenti familiari	D	€ 2.200,00
CEIS CENTRO DI SOLIDARIETÀ DI REGGIO EMILIA ONLUS	01134820354	SCHEDA PROGETTO_9 Formazione ai volontari	Ambito da definire (in base al percorso formativo)	€ 1.400,00
ASSOCIAZIONE CITTÀ MIGRANTE ONLUS	91140040352	SCHEDA PROGETTO_10 Corsi di apprendimento della lingua italiana - livelli A1 e A2	E	€ 2.600,00
ASSOCIAZIONE PASSAPAROLA APS	91141750355	SCHEDA PROGETTO_11 Corsi di apprendimento della lingua italiana	D, H	€ 3.300,00
FILEF ODV - FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI EMIGRATI E FAMIGLIE	91038950357	SCHEDA PROGETTO_12 Corsi di apprendimento della lingua italiana "Mamme a scuola al Villaggio Foscatò"	B	€ 2.200,00
FILEF ODV - FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI EMIGRATI E FAMIGLIE	91038950357	SCHEDA PROGETTO_13 Corsi di apprendimento della lingua italiana "Mamme a scuola al Villaggio Catellani"	D	€ 2.200,00
FILEF ODV - FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI EMIGRATI E FAMIGLIE	91038950357	SCHEDA PROGETTO_14 IMPARIAMO L'ITALIANO: Corso di italiano base per cittadini adulti di origine straniera in Gardenia, con particolare attenzione alle persone analfabete e alle donne	H	€ 4.500,00
TOTALE COMPLESSIVO				€ 39.000,00

Dato atto che:

- l'Accordo in oggetto avrà durata dalla data di esecutività del provvedimento di Giunta Comunale fino al 31.12.2024;
- le attività previste dalle schede progetto, di cui all'Allegato A parte integrante del presente atto, dovranno essere invece realizzate entro il 31.08.2024, rendicontate e analizzate rispetto ai risultati ottenuti e agli impatti conseguiti entro la scadenza dell'Accordo ovvero il 31.12.2024;
- periodicamente si terrà il monitoraggio per la verifica dei risultati attesi e la riprogrammazione nonché il finanziamento delle attività per la restante parte dell'anno 2024;

- i soggetti firmatari dell'Accordo sono tenuti ad avviare l'attività contestualmente alla sottoscrizione dell'Accordo, a concluderla entro la data di scadenza dell'Accordo e a realizzare il progetto in modo condiviso secondo quanto insieme stabilito;
- le risorse assegnate ai soggetti firmatari dell'Accordo verranno erogate ai sensi del vigente Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza;
- la rendicontazione avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate, compresi i costi indiretti ritenuti applicabili, ai sensi dell'art. 56 CTS, e nel limite massimo del 20% dei costi diretti (come da circolare n. 2 del 02.02.2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), su presentazione di relazione consuntiva dei documenti giustificativi, nei limiti e sulla base percentuale stabiliti nel Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza;
- sono ammesse a contributo le spese relative allo svolgimento delle attività progettuali ossia alle spese di gestione connesse al progetto (spese personale, affitto dei locali, oneri assicurativi, spese postali, cancelleria, materiali di consumo);
- non sono ammesse forme di retribuzione per le attività prestate a titolo di volontariato;
- sull'adempimento reciproco degli impegni scaturiti dall'Accordo verrà effettuato apposito monitoraggio - indicativamente a metà percorso e a fine percorso (termine dell'Accordo) - per verificare la perfetta realizzazione degli obiettivi e l'adempimento agli impegni reciproci dei soggetti interessati;
- la mancata presentazione da parte dei soggetti firmatari della documentazione tecnica ed contabile richiesta (monitoraggio, documenti fiscali, contabilità) nonché il riscontro, a seguito accertamento d'ufficio, di false dichiarazioni e/o documentazioni, comporteranno la decadenza dall'assegnazione del finanziamento previsto e la uscita del soggetto dall'Accordo. L'Amministrazione nel verificare lo stato di attuazione delle attività per le quali è concesso un finanziamento, qualora riscontri gravi inadempienze ovvero utilizzazione del finanziamento in modo non conforme alle finalità sottese allo stesso, procederà alla sospensione ed alla revoca dello stesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate;
- l'Amministrazione potrà in qualsiasi momento nell'arco di durata dell'Accordo disporre verifiche e controlli finalizzati all'accertamento della persistenza delle condizioni per la fruizione dei finanziamenti da parte dei soggetti beneficiari.

Attesa la competenza della Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 3 "Atti di organizzazione" e 14 "Competenze e responsabilità dirigenziali" del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Atteso che sul presente atto si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto comunale;
- il Codice del Terzo Settore D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- il Regolamento comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei servizi;
- il Regolamento comunale di Contabilità;
- il Regolamento comunale dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza;
- il Regolamento comunale per la concessione di contributi, patrocinio e altri benefici economici;

D E T E R M I N A

- **di dare atto** dell'approvazione - giusta deliberazione di G.C. ID n. 2023/213 - del documento denominato "**Rinnovo progetti di Intercultura 2023-2024 – Spazi e Reti di comunità**", nell'ambito dell'"**ACCORDO DI CITTADINANZA AMBITI TERRITORIALI A) B) C) D) E) F) G) H) - FILONE DI INTERVENTO: SPAZI E RETI DI COMUNITÀ – POLITICA PUBBLICA: INTEGRAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE - QUA QUARTIERE COMUNE**" - Allegato A

parte integrante del presente atto, come da sottoscrizione degli stakeholders interessati per la realizzazione delle azioni condivise, di cui alle deliberazioni di Giunta Comunale ID nn. 213-214-215-216 del 25.11.2021, 225-226 del 02.12.2021, e 231-232 del 07.12.2021;

- **di dare atto** inoltre che:
 - l'Accordo di cittadinanza avrà decorrenza dalla data di esecutività del presente atto fino al 31.12.2024;
 - le attività previste dalle schede progetto, di cui all'Allegato A parte integrante del presente atto, dovranno essere invece realizzate entro il 31.08.2024, rendicontate e analizzate rispetto ai risultati ottenuti e agli impatti conseguiti entro la scadenza dell'Accordo ovvero il 31.12.2024;
 - la rendicontazione avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate, compresi i costi indiretti ritenuti applicabili, ai sensi dell'art. 56 CTS, e nel limite massimo del 20% dei costi diretti (come da circolare n. 2 del 02.02.2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), su presentazione di relazione consuntiva dei documenti giustificativi, nei limiti e sulla base percentuale stabiliti nel Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza;
 - annualmente a fronte del monitoraggio dei risultati, con successivi provvedimenti verranno rivisti gli impegni reciproci, valutate le nuove esigenze ed attività, e verificate le disponibilità di Bilancio ai fini della assunzione delle spese;
 - la stipula dell'Accordo in oggetto impegnerà finanziariamente l'Amministrazione per una spesa complessiva di **euro 39.000,00**, relativa all'anno 2023;
- **di dare atto** che la spesa relativa all'assolvimento degli obblighi derivanti dall'Accordo in oggetto per una spesa complessiva di **euro 39.000,00,00**, per la realizzazione degli impegni intercorsi e delle attività condivise approvate, trova la necessaria e sufficiente copertura al Capitolo 30896 del Bilancio di previsione 2023-2025 - Esercizio 2023;
- **di impegnare la spesa** - giusta prenotazione n. 2023/6827 di cui alla deliberazione di G.C. ID n. 2023/213 - di **euro 39.000,00**, con imputazione alla Missione 12, Programma 07, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato 1.04.04.01.001 del Bilancio 2023-2025 - annualità 2023 - **al Capitolo 30896** del PEG 2023 denominato "Contributi per potenziamento Rete Diritto di Parola", Codice Prodotto/Progetto 2023_PG_8917, Centro di costo 0217, Codice Modalità di gestione Conto annuale 001, Contabilità Ambientale non rilevante;
- **di dare atto** che la presente determinazione dirigenziale per il suo contenuto non deve essere inviata alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 266/2005 (finanziaria 2006);
- **di adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli articoli 23 e 27 del D.Lgs. 33/2013 ("Decreto trasparenza") e dall'art. 1, comma 32 della legge 190/2012;
- **di provvedere** inoltre alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 33/2013 e dell'art. 16 comma 2 del vigente Regolamento comunale per la disciplina dei contributi che recita "Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato art.12 della Legge 241/90 di importo superiore a 1000 euro";
- **di disporre** l'invio del presente atto al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183, comma 7, del D.Lgs. n. 267/00, posto che lo stesso sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile;
- **di attestare** che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo alla Dirigente firmataria.

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Nicoletta Levi

